

Chiesa di Santa Maria e San Siro

La chiesa di Santa Maria costruita entro la cerchia del borgo di Sale compare per la prima volta nei documenti nel 1165 durante l'accordo stipulato tra Pavesi e Tortonesi, il che indica una dipendenza dalla diocesi di Pavia; infatti Tortona riconosceva la supremazia del potente vicino.

S. Maria risulta menzionata nel 1223, quando nella piazza antistante si svolse un accordo tra i conti Langosco di Sparvara, pavesi, e il comune di Tortona, nel 1241 e nel 1248. Nel 1425 compare dipendente dalla pieve di S. Siro, mentre nella visita pastorale del 24 settembre 1460 è citata come Santa Maria "in villario".

Nel 1471 nel Liber extimi del clero pavese risulta avere la cappella di S. Antonio, S. Maria e S. Nicola. La più dettagliata visita pastorale del periodo pavese è quella di monsignor Francesco Pertusati del 5 ottobre 1750. Nel 1805 per decreto napoleonico la parrocchia di S. Maria fu annessa alla diocesi di Alessandria (divenuta poco dopo di Casale); il provvedimento rientrava nella riforma dei confini diocesani del Piemonte attuata dai Francesi e prevedeva che la giurisdizione religiosa dovesse seguire gli stessi confini della giurisdizione civile cioè dei dipartimenti; infine, dal 1817 divenne parte della ricostituita diocesi di Tortona. La nuova parrocchia nella diocesi tortonese nel 1936 fu tralata per volere del vescovo Melchiorri che la trasferì nella frazione di Gerbidi, mentre S. Maria divenne santuario della Madonna della Guardia. A partire dall'ottobre 1937, il rettore del santuario don Umberto Franzosi, già protagonista del restauro della parrocchiale di S. Maria di Pontecurone avvenuto qualche anno prima quando ricopriva l'incarico di parroco, iniziò una serie di lavori di recupero della chiesa che l'ultimo parroco don Pasquale Guerra aveva retto per trentatré anni senza procedere a nessun intervento di restauro; rifece il tetto, demolì gli altari laterali, fece mettere in opera serramenti e vetrate nuovi. Nel 1938 attuò il restauro interno con la demolizione del vecchio pavimento e l'eliminazione dell'intonaco biancastro che ricopriva le volte e le pareti della chiesa; si procedette a una nuova decorazione interna fatta da Domenico Fossati, pittore di Tortona, che riproponeva una decorazione ad affresco rinvenuta durante i lavori. Vennero anche alla luce undici profeti dipinti sull'arcone del presbiterio e i quattro evangelisti della volta dell'abside. A partire dal 1984 un gruppo di cittadini ha dato vita a un comitato che è riuscito in pochi anni a recuperare la chiesa rifacendo il tetto e restaurando gli affreschi delle navate laterali.

La chiesa ampliata e rimaneggiata forse a cavallo dei secoli XIV - XV porta alcune date sicure inerenti agli affreschi e altre opere, presenta lo spazio interno strutturato a tre navate e cinque arcate (foto a destra). Il portale è contornato da costoloni e ornamentazioni in cotto che vivacizzano l'austera facciata risalente alla

Comune di SALE (AL) - Sito Ufficiale

Via Manzoni 1 - 15045 SALE (AL) - Italy

Tel. (+39)0131.84178 – Fax (+39) 0131.828288

E-Mail: sale@cert.ruparpiemonte.it

Web: <http://www.comune.sale.al.it>

Chiesa di Santa Maria e San Siro

prima metà del XV secolo, quando i tre portali vennero incorniciati da una fascia decorata con formelle in cotto. La tipologia dei portali e della chiesa è riferibile all'architettura del gotico novarese-lomellino che ha nel duomo di Mortara e nell'abbazia di SS. Nazario e Celso di S. Nazzaro Sesia due classici esempi.

Una delle caratteristiche del gotico-lombardo è la ricca decorazione in cotto, a mattoni stampati, che ornano porte, rosoni e finestre. La facciata attuale a capanna scandita da due salienti è frutto però di una ricostruzione seguita al crollo del vecchio campanile avvenuto il 5 febbraio 1704. La presenza di numerosi riquadri ad affresco riconducibili all'area pittorica lombarda del secolo XV con caratteristiche di stile e gusto di alta qualità contribuiscono a rendere la chiesa uno degli esempi più rilevanti nel panorama pittorico locale ad affresco. Interessanti poi le nuove e più recenti "scoperte", frutto dell'intrapresa opera di restauro all'interno della chiesa, tanto sollecitata e promossa con entusiasmo dal Comitato Amici di santa Maria. Sulla controfacciata è presente un organo Lingiardi del 1832.

Comune di SALE (AL) - Sito Ufficiale

Via Manzoni 1 - 15045 SALE (AL) - Italy

Tel. (+39)0131.84178 – Fax (+39) 0131.828288

EMail: sale@cert.ruparpiemonte.it

Web: <http://www.comune.sale.al.it>